

CIRCA LE SANZIONI DISCIPLINARI

La lettura del regolamento interno di una qualsiasi scuola media da un'idea di che cosa si intenda per autoritarismo. Il comportamento del discente è regolato in maniera da renderlo atto a subire la cultura di classe nella sua forma più arretrata e a completare quel processo di un'informazione alla morale corrente, alla sana disciplina, alla necessità di ordine e di autorità già portata a buon punto dalla scuola elementare. Questo nei regolamenti improntati ai regi decreti ancora vigenti è espresso nella forma più ridicola ed incompatibile con i più elementari concetti di democrazia acquisiti dagli studenti, per cui si ricorre all'ipocrisia di applicare le norme quasi esclusivamente agli alunni del biennio, non ancora perfettamente capaci di denunciare l'assurdità della stessa. E' inoltre utile ricordare come le sanzioni disciplinari dipendono dallo stato d'animo del professore che può assumere comportamenti diametralmente opposti davanti ad eguali situazioni.

Lo stesso discorso vale per il voto di condotta, forma particolare dell'apparato alienante che noi vogliamo eliminare. Riaffermiamo che la scuola deve saper concedere un rapido recupero anche per quanti non abbiano saputo cogliere le funzioni positive del rapporto entrando direttamente nella questione del potere all'interno della scuola. Qualora si compia un chiaro atto di repressione politica è compito dell'assemblea generale decidere il comportamento da tenersi e le forme di lotta da attuarsi. Nel caso che uno studente compia un atto che potrebbe farlo incappare in una sanzione disciplinare, la classe si riunisce per decidere in merito unitamente agli interessati anche di altre sezioni. Operando così al di fuori di ogni logica cogestionale si possono esaminare le cause, diminuendo l'importanza dell'istituzione. Riteniamo anche opportuno invitare studenti del triennio alle riunioni di classe di alunni del biennio con il compito specifico di trattare e per tutte quelle operazioni nelle quali la non completa autonomia degli alunni potrebbe ostacolare l'attuazione della volontà espressa.

GRUPPO DI STUDIO

(cicl. fac. Magistero)